



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Dipartimento di Farmacia

Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

RELAZIONE ANNUALE

2013

Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo

Nelle more dell'espletamento delle elezioni studentesche, il Senato Accademico ha deliberato di affidare alla consulta degli studenti la scelta dei loro rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche di Ateneo. La consulta ha concordato di indicare un rappresentante per ogni CdS, almeno nelle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti che non afferiscono a Scuole. Pertanto la commissione del Dipartimento di Farmacia risulta temporaneamente costituita da quattro componenti, un docente ed uno studente per ciascuno dei due corsi di Studio. Con D.R. n. 36671 del 28.11.2013, la Commissione è stata nominata nelle persone di: la Prof. Amelia Cataldi e lo studente Longo Luca per il CdS in Farmacia e il Prof. Nazzareno Re e lo studente Piedigrosso Marco per il CdS in CTF.

La commissione si è insediata il giorno 11.12.2013 alle ore 12 presso la presidenza del CdS in CTF ed ha definito le seguenti modalità organizzative:

- la commissione si riunisce su convocazione del Presidente tramite e-mail;
- durante la prima seduta viene nominato un Presidente ed un segretario;
- la seduta è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza dal più anziano in ruolo;
- per ogni riunione viene redatto un verbale;
- i verbali delle sedute vengono approvati seduta stante;
- i verbali della Commissione Paritetica sono pubblici e saranno pubblicati sul sito di Dipartimento.

Nella prima riunione, la commissione all'unanimità ha nominato Presidente la Prof. Amelia Cataldi e segretario lo studente Piedigrosso Marco.

Visto l'esiguo numero dei componenti, la commissione decide di non istituire sottocommissioni.

Denominazione del Corso di Studio: Farmacia

Classe: LM-13

Presidente: Prof. Amelia Cataldi

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Negli ultimi cinque anni sono state rilevate le opinioni degli studenti sui vari insegnamenti del CdS in Farmacia da un minimo di 53 (2008) ad un massimo di 63(2010,2011,2012). Considerando che gli insegnamenti fondamentali sono 42, in quanto alcuni corsi sono divisi anche in due o tre canali, e l'offerta formativa include anche numerosi insegnamenti a scelta, la copertura degli insegnamenti valutati è stata da un minimo dell'88% ad un massimo del 98%. Il picco delle schede compilate si è rilevato nel 2010 (1132), ultimo anno dell'accesso libero al CDS nel quale si sono immatricolati 1281 studenti, ma questo numero è sempre piuttosto basso rispetto alla popolazione studentesca del CdS e quindi la compilazione potrebbe essere implementata mediante inserimento del questionario sulla pagina personale degli studenti.

Pur essendo soddisfacente la valutazione media del CdS negli ultimi 5 anni (2,91), al di sopra della media di Ateneo, sono state evidenziate nel campo "commenti" criticità relative alle carenze strutturali dei locali del Dipartimento (numerose infiltrazioni d'acqua e cattiva areazione delle aule). Gli studenti inoltre lamentano in alcuni casi indisponibilità del materiale didattico e un basso numero di appelli di esame.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

In ogni coorte esaminata la popolazione femminile rappresenta circa il 70%. Nell'A.A. 2010/11 si evidenzia un elevato numero di iscritti dovuto a numerose immatricolazioni (927) alle quali si sono aggiunti gli studenti provenienti dal vecchio ordinamento (354), che non hanno sciolto la riserva. È evidente, nel passaggio dal primo al secondo anno, una riduzione del 43% degli iscritti dovuta alla facilità dell'accesso al primo anno del CdS in Farmacia, al transito verso corsi di laurea medico-sanitari ed alle difficoltà relative allo studio delle discipline del CdS. Negli anni 2011/12,2012/13 e 2013/2014 l'iscrizione è stato subordinato al superamento della prova di ammissione e rende conto di una popolazione studentesca preparata e motivata. Infatti un più alto numero di studenti si è regolarmente iscritto al secondo anno nel 2012, alzando la percentuale al 65% contro il 57%.

Dal 2011 gli studenti iscritti al primo anno hanno acquisito una percentuale di crediti maggiore rispetto agli iscritti al primo anno negli anni precedenti, confermando che il numero programmato ha migliorato il rendimento.

Nell'A.A. 2010/11 la provenienza geografica è stata principalmente dall'Abruzzo (43.7%) e dalla Puglia (29.6%). Negli anni successivi è aumentata la percentuale di studenti regionali (46.7% → 49.2%) ed è diminuita quella pugliese (28.9% → 26%). Nel 2013 è considerevolmente diminuita la quota di studenti che si sono iscritti al primo anno (circa il 29,5% in meno) e dei 316 iscritti il 50% proviene dalle province della regione. Oltre il 50% degli studenti proviene dal liceo scientifico, dal classico (>20 %) ed a seguire dagli Istituti Tecnici e Magistrali.

Escludendo la coorte 2012/13 per dati insufficienti, si riscontra un trend migliorativo in termini di esami sostenuti e valutazione complessiva ottenuta nella coorte 2011/12 rispetto alla precedente, in quanto, non essendo ancora attivato il numero programmato a 300 per il corso di Studi, sono stati immatricolati molti studenti poco preparati e poco motivati.

Dai dati analizzati si evidenzia un elemento di criticità relativo all'insegnamento di Chimica Organica per superare il quale si può ipotizzare di istituire delle prove "in itinere".

Denominazione del Corso di Studio: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Classe: LM-13

Presidente: Prof. Nazzareno Re

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Negli ultimi 5 anni accademici sono state rilevate le opinioni degli studenti sui vari insegnamenti del corso di Laurea in CTF con una media di circa 500 schede compilate per anno. Tenendo presente che ogni studente può compilare fino a 7 schede relative agli insegnamenti del suo anno di corso, si evince uno scarso interesse nella compilazione delle schede di valutazione da parte degli studenti. Il commento generale sull'andamento dei giudizi forniti dagli studenti sui vari insegnamenti del corso è globalmente positivo, con un punteggio medio attorno 2.9, sopra la media di Ateneo.

Fra le osservazioni riportate dagli studenti nel campo "commenti" delle schede di valutazione, si rileva che gli studenti lamentano un basso numero di appelli, nonostante il regolamento didattico offra fino a sei sessioni di esame regolari più tre riservate agli studenti fuori corso, nonché una distribuzione non ottimale del calendario degli esami di profitto.

Visto il basso numero di studenti che contribuisce alla valutazione, nel rapporto di riesame di marzo 2013 si era suggerito all'Ateneo l'inserimento della procedura di valutazione nella pagina personale degli studenti. Il suggerimento è stato accolto dal Presidio di Qualità che sta provvedendo alla nuova procedura di valutazione che sarà operativo da gennaio 2014.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche prevede un test di ingresso e un numero programmato massimo di 100 studenti immatricolati al primo anno. Il corso ha durata quinquennale e prevede un numero minimo di esami per l'accesso ad ognuno degli anni successivi al primo e quindi la presenza di fuori corso intermedi. Il bacino di utenza è per la maggior parte (60-65%) femminile ed è principalmente regionale (più del 60%) con una componente sovraregionale proveniente prevalentemente dalla Puglia.

I dati disponibili riguardanti il corso secondo il nuovo ordinamento, L. 270/2004, riguardano solo gli ultimi quattro anni e non consentono quindi un'analisi completa di una coorte dall'immatricolazione fino alla laurea ma solo delle considerazioni qualitative riguardo il primo quadriennio del corso, che ci hanno comunque permesso di individuare qualche criticità.

Sono state analizzate tutte le coorti relative agli ultimi tre anni accademici: i dati più significativi sono quelli della coorte degli iscritti al 1° anno nell'anno accademico 2010/11 che hanno permesso di seguire l'evoluzione lungo quattro anni successivi. Si rileva che dei 141 studenti inizialmente iscritti nel 2010 (circa 100 in corso e 40 fuori corso dell'anno precedente) 107 si sono iscritti nel 2011 (di cui 71 in corso e 36 fuori corso) con un tasso di abbandono del 24,1%, 91 si sono iscritti nel 2012 (di cui 45 in corso, 45 fuori corso e 1 ripetente) con un tasso di abbandono del 15,9% rispetto al 2011 e del 36,2% rispetto al 2010 e, successivamente, 82 si sono iscritti nel 2013 (di cui 63 in corso e 19 fuori corso) con un tasso di abbandono del 9,9% rispetto al 2012, del 23,4% rispetto al 2011 e del 41,2% rispetto al 2010.

Un analogo andamento si riscontra per la coorte del 2011: dei 124 studenti inizialmente iscritti (88 in corso e 36 fuori corso dell'anno precedente) 90 si sono iscritti nel 2012 (di cui 59 in corso e 31 fuori corso) con un tasso di abbandono del 28,2% e, successivamente, 84 si sono iscritti nel 2013 (di cui 53 in corso e 31 fuori corso) con un tasso di abbandono del 6,7% .

Un trend analogo si prefigura per la coorte del 2012: dei 126 studenti inizialmente iscritti (95 in corso e 31 fuori corso dell'anno precedente) 90 si sono iscritti nel 2012 (di cui 65 in corso e 25 fuori corso) con un tasso di abbandono del 28,6%.

Questi dati evidenziano tassi di abbandono del corso abbastanza elevati, tra il 24 e 28 % passando dal primo al secondo anno (anche se quasi la metà di essi passano ad altro corso dell'ateneo) e del 36% passando al terzo anno. Inoltre dei circa 100 iscritti in corso della coorte del 2010, 71 restano in corso nel 2011, ovvero circa il 71%, e solo 45 restano in corso nel 2012, ovvero il 45%. La situazione migliora parzialmente nel 2013, in cui 63 studenti restano in corso, ovvero il 63%.

Un'attenta analisi del tasso di superamento degli esami previsti dal piano di studi e delle medie dei voti positivi in essi ottenuti, permette di individuare come una delle cause delle difficoltà incontrate dagli studenti nei primi quattro anni di carriera il superamento di alcuni esami che iniziano a caratterizzare la componente chimica del corso.

L'istituto di scuola superiore di provenienza della stragrande maggioranza degli immatricolati è il liceo scientifico e questo garantisce buoni risultati sia nel test di ammissione preliminare che nei corsi scientifici di base del primo anno. Inoltre, gli studenti immatricolati hanno superato un test di ammissione relativamente selettivo (100 idonei su circa 300 partecipanti negli anni 2010-2012 e su circa 150 partecipanti nell'anno 2013) e solo circa il 10% ha avuto significativi debiti formativi.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari dei CdS del Dipartimento di Farmacia.

In seguito ai pareri raccolti da buona parte degli studenti dei due CdS, si sono riscontrate delle lamentele sulla fatiscenza di alcune strutture del nostro Dipartimento (es. le moltissime infiltrazioni d'acqua in occasione di ogni temporale e il conseguente deterioramento di alcune parti del soffitto con rischio di crolli). Infatti, nonostante l'edificio che ospita il Dipartimento di Farmacia sia relativamente nuovo i locali si presentano scarsamente adeguati ad ospitare gli studenti, non tanto per carenze di spazi quanto per carenze strutturali vere e proprie che rendono l'edificio stesso permeabile alle intemperie. Inoltre risultano danneggiate diverse finestre nelle aule e queste compromissioni non permettono il ricambio d'aria durante le lezioni più affollate con il rischio, come già avvenuto, che qualche studente o professore possa avere un malore.

L'offerta formativa dei due CdS che afferiscono al Dipartimento di Farmacia è adeguata e al passo con i tempi e permette di apprendere tutte le nozioni necessarie per entrare nel mondo del lavoro ben preparati. La qualità della didattica è complessivamente elevata.

Il rapporto docenti/studenti è buono, i docenti si mostrano sempre disponibili al dialogo, sia nelle ore di ricevimento che durante le lezioni, permettendo agli studenti di chiarire eventuali dubbi.

Il calendario delle lezioni risulta ben sviluppato, non essendoci problemi di sovrapposizione di lezioni.

I laboratori didattici offrono la possibilità di fare importanti esperienze pratiche e sono strutturalmente funzionali. Si potrebbe rendere queste esperienze di laboratorio ancora più utili migliorandone il calendario, che spesso non viaggia in linea con la fase teorica dell'insegnamento, portando lo studente a svolgere attività pratiche relative ad argomenti non ancora trattati nelle lezioni ordinarie.

Per quanto riguarda i vari insegnamenti, si riscontrano difficoltà estese a buona parte degli studenti nel sostenere, nel corso dell'anno accademico, tutti gli esami di profitto richiesti per restare in corso (come si può evincere dall'analisi della situazione nella sezione A1 del Rapporto di Riesame Iniziale 2013 di entrambi i CdS). Questo è dovuto soprattutto al basso numero di appelli messi a disposizione per ogni insegnamento. In merito a ciò, dunque, si propone come azione correttiva una parziale rivisitazione del calendario degli esami di profitto, in particolare l'aggiunta di una sessione d'esame, che non deve compromettere la frequenza alle lezioni dello studente. L'aggiunta di un appello in aprile (avvenuta già negli anni precedenti), a due mesi di distanza dalla sessione precedente e da quella successiva, sarebbe di grande aiuto per poter dividere al meglio i carichi di studio.

Si auspica, inoltre, l'inserimento di un eventuale appello anche tra le sessioni di settembre e febbraio, che potrebbe offrire maggiori possibilità agli studenti di restare in corso.

Per alcuni insegnamenti dal programma particolarmente esteso si suggerisce l'istituzione di prove in itinere.

CdS in CTF

Entrando nello specifico del CdS in CTF, sono state mosse delle critiche nei confronti dell'insegnamento in Chimica Analitica del II anno, in merito allo svolgimento della didattica e ad alcune discrepanze tra gli argomenti spiegati a lezione e le esperienze di laboratorio per verificare l'apprendimento. Si riscontra inoltre una diffusa difficoltà nel prepararsi alla prova scritta d'esame

poiché non sono a disposizione degli studenti gli esercizi degli scritti precedenti per esercitarsi, considerando anche il fatto che da quest'anno è stata anche soppressa l'attività di tutoraggio.

CdS in Farmacia

Gli studenti del CdS in Farmacia, in particolare quelli degli anni precedenti, lamentano delle difficoltà nel reperire del materiale adeguato per prepararsi ad affrontare l'esame scritto dell'insegnamento di Chimica analitica e laboratorio di chimica analitica. Per ovviare a questo problema si potrebbero pubblicare, nella pagina del suddetto insegnamento, i test somministrati agli studenti negli appelli precedenti. Questa soluzione potrebbe essere applicata anche a tutti gli altri insegnamenti, fatta eccezione, naturalmente, per quelli che già utilizzano un sistema di questo tipo. Ci sono, inoltre, lamentele riguardanti la mancata coerenza nelle modalità d'esame di alcuni insegnamenti che vedono alternarsi appelli caratterizzati da una fase scritta ed una orale e appelli caratterizzati dalla sola modalità scritta: questa disomogeneità rende l'esame più difficoltoso per alcuni e più facile per altri. Alcuni studenti lamentano difficoltà nel superamento dell'esame di Chimica Organica, in particolare per l'ampiezza del programma e la complessità dello scritto.